

ULTIME l'Unità NOTIZIE

ASPROA REQUISITORIA DA OGNI SETTORE CONTRO IL RIARMO DELLA WEHRMACHT

Daladier attacca duramente la CED e chiede negoziati con l'U.R.S.S.

Anche Eisenhower riconobbe che la rinuncia agli accordi di Potsdam avrebbe creato "una Germania carica di dinamite", - Nuovi ordini del giorno contro il trattato e per gli accordi con i Paesi dell'Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 19. — Per tutta la giornata di oggi è proseguito all'Assemblea francese il dibattito di politica estera. La discussione, protrattasi in seduta notturna, è stata ancora una volta dominata dalle sanguigne denunce degli avversari della CED: tra le altre quella dell'ex primo ministro Daladier, che ha sviluppato nel tardo pomeriggio una veemente requisitoria.

Il gollista Pierre Lebon è intervenuto per primo, esprimendo l'opposizione dell'intero gruppo all'esercito europeo e affermando che il riarmo della Germania minaccerebbe una terza guerra mondiale. Si sono succeduti quindi alla tribuna il gollista Jacques Verdroux, l'indipenden-

te Pierre André, il quale ha ritenuto che con la CED si inserirebbe nel blocco atlantico il solo paese che abbia oggi rivendicazioni territoriali, il deputato Bonnefons, che è noto nel recente congresso si era schierato per l'europeismo, e che ha lanciato contro Lanfond la sua forte delle invenzioni. Il governo — ha detto Bonnefons — il quale aveva deciso di entrare nella comunità dei sei e di continuare la guerra in Indocina meriterebbe la stessa sorte di quella che ha condotto la Francia al disastro di Sedan. Questa frase ha visto osservati nell'applauso tutti gli avversari della CED, compresi alcuni amici di Bidault. In appoggio all'esercito eu-

ropeo è intervenuto nel pomeriggio Schuman, l'uomo che condusse i negoziati per la compilazione del trattato e che ne fu il principale sostenitore. In un discorso decisivo, egli ha rimproverato alla maggioranza dei francesi un «completo d'inferiorità nei confronti della Germania». Da sinistra, qualcuno ha gridato: «Meglio un complotto che una Sedan»; Schuman ha continuato imperturbato, sostenendo la sua tesi di una Francia rinforzata dalla CED.

Le sue parole sono state immediatamente rintuzzate da Daladier.

Qual è la Germania e cosa si trova di fronte a noi? ha chiesto il leader radical-socialista. E' forse una Germa-

nia democratica, denazificata, senza monopolisti industriali? Le corporazioni tedesche sono riapparse, Krupp, libera- e che ne fu il principale sostenitore. In un discorso decisivo, egli ha rimproverato alla maggioranza dei francesi un «completo d'inferiorità nei confronti della Germania». Da sinistra, qualcuno ha gridato: «Meglio un complotto che una Sedan»; Schuman ha continuato imperturbato, sostenendo la sua tesi di una Francia rinforzata dalla CED.

Le sue parole sono state immediatamente rintuzzate da Daladier.

Qual è la Germania e cosa si trova di fronte a noi? ha chiesto il leader radical-socialista. E' forse una Germa-

nia democratica, denazificata, senza monopolisti industriali? Le corporazioni tedesche sono riapparse, Krupp, libera- e che ne fu il principale sostenitore. In un discorso decisivo, egli ha rimproverato alla maggioranza dei francesi un «completo d'inferiorità nei confronti della Germania». Da sinistra, qualcuno ha gridato: «Meglio un complotto che una Sedan»; Schuman ha continuato imperturbato, sostenendo la sua tesi di una Francia rinforzata dalla CED.

MICHELE RAGO

Accordo commerciale tra India e Cecoslovacchia

DEHLI, 19. — Un accordo commerciale è stato firmato ieri a Delhi tra l'India e la Cecoslovacchia — informa la "Agenzia di notizie indiana". L'India esporta alla Cecoslovacchia minerali di ferro, roccia ferrosa, titanio, zolfo, zinco, tabacco, olio di semi, lacca, resine, pelli, seta, trutta in scatola, uva ed altri articoli.

La Cecoslovacchia fornirà in cambio motori diesel per navi marittime, attrezzature per le industrie delle calzature, della gomma e del legname, pessi marittimi, vari tipi di carta.

NUOVI ATROCI CRIMINI DEI COLONIALISTI

Bombardamenti a tappeto sulle popolazioni del Kenia

I « Lincoln » della RAF attaccano indiscriminatamente civili, donne e bambini rifugiatisi nelle foreste - 3000 assassinati e 55.000 deportati in pochi mesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 19. — Diciassette bombe da mille chili ciascuna sono state sganciate da una squadriglia di « Lincoln » sulle foreste del Kenya in una barbara operazione che è stata definita dal portavoce del comando britannico « una fase iniziale di bombardamenti pesanti sperimentali ». All'assassinio metodico dei negri del Kenya, in lotta per la terra, si aggiunge ora il massacro indiscriminato contro l'intera popolazione: donne e bambini sono le vittime designate della nuova offensiva coloniale.

Problema politico

Il 21 ottobre scorso, il generale Erskine disse: « Il Kenya non è un problema militare, e non vi è una soluzione militare per esso. E' un problema puramente politico, e non credo che le pallottole lo risolveranno ». A meno di un mese da quella dichiarazione, che faceva pensare che il comando britannico cominciasse ad ammettere l'esistenza dei « terroristi Mau Mau », di un popolo affannato di terra e sfruttato da trentamila europei, le pallottole sono state sostituite da bombe di grosso calibro, e si iniziano bombardamenti indiscriminati nelle zone in cui si è rifiutata la popolazione sfiggita al terrore poliziesco.

Quante migliaia o decine di migliaia di esseri umani corrono il pericolo di essere massacrati, è difficile dirlo: è certo, tuttavia, che i colonialisti inglesi, colpendo alla cieca, non potranno più tardare affermare che, in ogni bambino ucciso, essi riconoscono « un terrorista ». La misura decisa da Erskine, approvata dal governo inglese e difesa ieri ai Comuni dal Ministro delle Colonne, Lyttleton, indica comunque che il movimento di resistenza al dominio inglese si è, ormai, esteso in misura tale da rendere inutile la repressione poliziesca. Ancora oggi si sente dire che « non bisogna preoc-

cuparsi troppo del Kenya », dove in realtà non vi sarebbero che un migliaio di « esaltati da domare ». Ma le cifre sanguinose: tremila uomini sganciati da una squadriglia di « Lincoln » sulle foreste del Kenya, in una barbara operazione che è stata definita dal portavoce del comando britannico « una fase iniziale di bombardamenti pesanti sperimentali ». All'assassinio metodico dei negri del Kenya, in lotta per la terra, si aggiunge ora il massacro indiscriminato contro l'intera popolazione: donne e bambini sono le vittime designate della nuova offensiva coloniale.

CORENTYNE, 19. — Il P.P.P. ha ottenuto quattro posti su sei. Non può stupire il profondo significato di questa consultazione, tenutasi dopo gli avvenimenti del 9 ottobre e svolta in regime di repressione politica.

Si può ben capire, quindi perché il ministro delle Colonie abbia dichiarato che non intende consentire lo svolgimento di elezioni comunali generali in tutto il paese.

Il pastore Niemoeller in visita a Budapest

BUDAPEST, 19. — Il pastore Niemoeller è giunto con la moglie a Budapest, dove si tratterà 10 giorni dietro invito della Chiesa luterana

Corentyne, il P.P.P. ha ottenuto quattro posti su sei. Non può stupire il profondo significato di questa consultazione, tenutasi dopo gli avvenimenti del 9 ottobre e svolta in regime di repressione politica.

Si può ben capire, quindi perché il ministro delle Colonie abbia dichiarato che non intende consentire lo svolgimento di elezioni comunali generali in tutto il paese.

LUCA TREVINANI

BUDAPEST, 19. — Il pastore Niemoeller è giunto con la moglie a Budapest, dove si tratterà 10 giorni dietro invito della Chiesa luterana

Corentyne, il P.P.P. ha ottenuto quattro posti su sei. Non può stupire il profondo significato di questa consultazione, tenutasi dopo gli avvenimenti del 9 ottobre e svolta in regime di repressione politica.

Si può ben capire, quindi perché il ministro delle Colonie abbia dichiarato che non intende consentire lo svolgimento di elezioni comunali generali in tutto il paese.

LUCA TREVINANI

BUDAPEST, 19. — Il pastore Niemoeller è giunto con la moglie a Budapest, dove si tratterà 10 giorni dietro invito della Chiesa luterana

Successivamente verrà tenuta una conferenza stampa per illustrare la posizione della cittadina, indissolubilmente legata ai destini di Trieste.

« I rappresentanti dei partiti scommunquisti si sono trovati concordi per promuovere delle azioni onde influire sulle decisioni che verranno prese in sede internazionale nei confronti del nostro Territorio. In conseguenza di ciò hanno stabilito una tregua politica tra i partiti in questione ausplicando analoge distensione in campo sindacale. » In particolare i rappresentanti dei partiti hanno sottolineato la carica quasi totale di vigilanza lungo la linea Morgan e la necessità di impegnare le autorità tutore a far sì che tale situazione, gravida di conseguenze si rimescolasse con urgenza.

« Nel mandare un caloroso saluto di solidarietà alle vessate popolazioni della zona B, l'esodo delle quali è in questi ultimi tempi considerevolmente aumentato, hanno ribadito il concetto che solo attraverso una libera e democratica consultazione delle popolazioni delle due zone, si può ottenere che il problema di Trieste, sia definitivamente risolto ».

Il grido di « lavoro! lavoro! » è echeggiato oggi in Piazza dell'Unità e per le vie cittadine da parte di centinaia di disoccupati. Provocatori titisti hanno tentato di far degenerare la manifestazione, ma l'intervento di dirigenti dei Sindacati unici ha impedito che si avessero incidenti gravi.

La dimostrazione si è avuta dinanzi all'ufficio del lavoro dove, come ogni mattina, erano in attesa centinaia di disoccupati. Improvvise venne la notizia di tornare nel pomeriggio perché si dovevano registrare gli ex dipendenti del G.M.A., qui salarj assicurava un'occupazione. Il fatto provocò malumore. Alcuni disoccupati capi famiglia chiedevano di parlare con i dirigenti dell'ufficio, ma veniva loro opposto un rifiuto.

A questo punto s'inservì l'opera dei provocatori titisti, i quali soffrivano sul fuoco degli animi già eccitati. La sede dell'ufficio veniva invasa e si aveva qualche danno. Ben presto, però, i provocatori venivano smascherati e costretti a tagliare le corde.

Da questo momento, anche grazie all'intervento dei dirigenti dei sindacati unici, la manifestazione si svolgeva ordinata. I disoccupati dimostravano pacificamente chiedendo lavoro. Una delegazione si recava dal sindaco, guidata dal compagno Radich. Dodici persone, fermate in un primo tempo, venivano in seguito rilasciate.

3

milioni

di

metalme

ri

stirerano

in

Inghilterra

tra

la

cor

e

la

pa

ri

e

l

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e